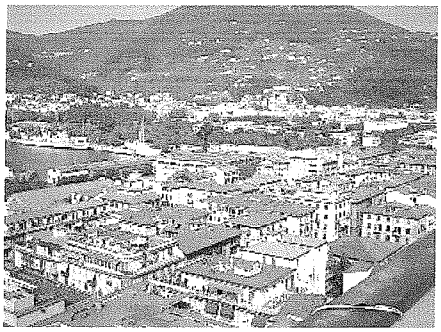
CITTA' DELLA SPEZIA
www.cittadellaspezia.com
Ultimo aggiornamento: Martedì 01 Dicembre - ore 21.00

User:
Password:
Registrati
Tel.: 0187 1852605
Fax: 0187 1852515
E-mail RSS
Martedì, 1 6° - 10°
Mercoledì, 2 6° - 9°

Cultura & Spettacolo

"Non è un paese per giovani" Alessandro Rosina incontra la Consulta

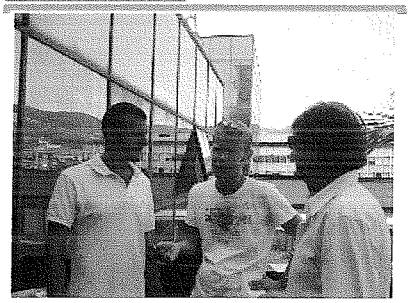


La Spezia. Venerdì 4 dicembre alle ore 10,30 nell'aula magna dell'Istituto Tecnico Capellini della Spezia (Via Giacomo Doria), l'Associazione Culturale Mediterraneo (Corso Cavour 221) organizza, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, un incontro con gli studenti della Consulta Studentesca e degli organismi di istituto. Alessandro Rosina, demografo dell'Università Cattolica di Milano, presenterà il libro "Non è un paese per giovani", scritto con Elisabetta Ambrosi.
Da sempre sono i giovani la parte più dinamica di una società: sono loro a travolgere le barriere della tradizione, a proporre inedite letture della realtà. Eppure in Italia, per le nuove generazioni, questo non vale. Scopertesi improvvisamente "rapinate" del proprio futuro, non accennano a reagire. Il conflitto generazionale è disattivato. Manca la spinta al rinnovamento e la società rimane rigida, poco reattiva davanti alle grandi sfide. Gli autori analizzano senza sconti le responsabilità di due generazioni, in modo diverso protagoniste in negativo dell'Italia di oggi. Padri che monopolizzano spazi e risorse disponibili, senza curarsi del bene comune;figli che dipendono morbosamente dalla famiglia, senza coraggio né capacità di immaginare un futuro diverso: sono alcuni dei motivi che rendono l'Italia un paese che non cresce, dove i giovani hanno scarso peso e poca voce. Sullo sfondo un interrogativo ineludibile: è ancora possibile, per i figli, un pieno riscatto o appare sempre più concreta l'inquietante ipotesi di un "salto di generazione"?
Elisabetta Ambrosi 34 anni, è una giornalista romana. Dopo una laurea e un dottorato in Filosofia politica, ha lavorato a lungo come caporedattore della rivista «Reset». Attualmente collabora con alcuni quotidiani e settimanali italiani, occupandosi di politica, lavoro, welfare, famiglia, bioetica e laicità. Per Marsilio ha curato il volume "Il bello del relativismo. Quel che resta della filosofia nel XXI secolo" (2005).
Alessandro Rosina 40 anni, è professore di Demografia presso la facoltà di Economia dell'Università Cattolica di Milano. È redattore capo della rivista «Popolazione e Storia» e autore di numerosi saggi sui temi della famiglia, della transizione alla vita adulta e dei rapporti tra generazioni. Tra i suoi libri più recenti: Oltre la mura domestiche. Famiglia e legami intergenerazionali dall'Unità d'Italia ad oggi (2008, con P.P. Viazzo).
Per informazioni sugli appuntamenti e per aderire all'Associazione Culturale " Mediterraneo" telefonare a 345 6124287 oppure scrivere all'indirizzo e-mail spmediterraneo@gmail.com o visitare il sito www.associazioneculturalemediterraneo.com .

01/12/2009 10:40:48 redazione

SHARE

MULTIMEDIA Foto Video Audio



Tutte le audiogallery di CDS

Das Auto.
Autoligure
Concessionario ESCLUSIVO
San Terenzo di Lerici (SP)

CITY BOX Video Audio



Il canale del comune della Spezia

Liguria

ALESSANDRO ROSINA, DEMOGRAFO DELL'UNIVERSITA' CATTOLICA DI MILANO, PRESENTA IL LIBRO

"Non e' un paese per giovani"

Venerdì 4 dicembre alle ore 10,30 nell'aula magna dell'Istituto Tecnico Capellini della Spezia (Via Giacomo Doria), l'Associazione Culturale Mediterraneo (Corso Cavour 221) organizza, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, un incontro con gli studenti della Consulta Studentesca e degli organismi di istituto. **Alessandro Rosina, demografo dell'Università Cattolica di Milano,** presenterà il libro **"Non è un paese per giovani"**, scritto con **Elisabetta Ambrosi.**

Da sempre sono i giovani la parte più dinamica di una società: sono loro a travolgere le barriere della tradizione, a proporre inedite letture della realtà. Eppure in Italia, per le nuove generazioni, questo non vale. Scopertesi improvvisamente "rapinate" del proprio futuro, non accennano a reagire. Il conflitto generazionale è disattivato. Manca la spinta al rinnovamento e la società rimane rigida, poco reattiva davanti alle grandi sfide. Gli autori analizzano senza sconti le responsabilità di due generazioni, in modo diverso protagoniste in negativo dell'Italia di oggi. Padri che monopolizzano spazi e risorse disponibili, senza curarsi del bene comune;figli che dipendono morbosamente dalla famiglia, senza coraggio né capacità di immaginare un futuro diverso: sono alcuni dei motivi che rendono l'Italia un paese che non cresce, dove i giovani hanno scarso peso e poca voce. Sullo sfondo un interrogativo ineludibile: è ancora possibile, per i figli, un pieno riscatto o appare sempre più concreta l'inquietante ipotesi di un "salto di generazione"?

Elisabetta Ambrosi 34 anni, è una giornalista romana. Dopo una laurea e un dottorato in Filosofia politica, ha lavorato a lungo come caporedattore della rivista «Reset». Attualmente collabora con alcuni quotidiani e settimanali italiani, occupandosi di politica, lavoro, welfare, famiglia, bioetica e laicità. Per Marsilio ha curato il volume "Il bello del relativismo. Quel che resta della filosofia nel XXI secolo" (2005).



Alessandro Rosina 40 anni, è professore di Demografia presso la facoltà di Economia dell'Università Cattolica di Milano. È redattore capo della rivista «Popolazione e Storiaa» e autore di numerosi saggi sui temi della famiglia, della transizione alla vita adulta e dei rapporti tra generazioni. Tra i suoi libri più recenti: Oltre la mura domestiche. Famiglia e legami intergenerazionali dall'Unità d'Italia ad oggi (2008, con P.P. Viazzo).

Per informazioni sugli appuntamenti e per aderire all'**Associazione Culturale "Mediterraneo" telefonare a 345 6124287 oppure scrivere all'indirizzo e-mail spmediterraneo@gmail.com o visitare il sito www.associazioneculturalemediterraneo.com.**

BANTI A SCANDROGLIO

I cattolici non sono solo destra e PPE

"**L'on. Scandroglio** chiede all'UDC ligure di schierarsi con la detsra in nome di presunti comuni valori cristiani. Ebbene, il segretario del PDl deve sapere che i cattolici, anche in Liguria, non sono soltanto destra e PPE, ma che ci sono anche altre opzioni, coerenti con la storia e con le indicazioni del magistero".

Ad affermarlo è **l'on. Egidio Banti, già parlamentare del PD**, oggi vicino alle posizioni di "Alleanza per l'Italia" (Dellai e Rutelli). Rispondendo al coordinatore regionale del PDL, Banti osserva: "Oggi, come del resto è scritto nei documenti del magistero della Chiesa, nessuno dei due schieramenti politici in campo interpreta sino in fondo, da solo, la dottrina sociale cristiana.

E questo vale anche in Europa, dove la deriva destrorsa e populista del PPE non corrisponde certo a quella dottrina, vedi il tema dell'accoglienza verso gli stranieri e delle posizioni economiche.

Dunque, si può e si deve discutere sul complesso dei programmi, non solo sulle singole voci. Per questo mi auguro che, nelle propssime regionali liguri, lo schieramento di centrosinistra recuperi il massimo posisbile dei valori culturali e sociali propri del cristianesimo, come di altre visioni del mondo, e li unisca in modo efficace, come avvenne negli anni 1994 - 1995. In questo il dialogo con l'UDC (ma certo non solo con l'UDC) può essere fecondo e positivo".

CAAF CISL
Sede di La Spezia - Tel. 0187.564918 - Fax 0187.520115
E-mail: rf.laspezia@cisl.it

Il Secolo XIX
3-12-08

AULA MAGNA DELL'ITIS

ROSINA E AMBROSI PRESENTANO IL SAGGIO SUI GIOVANI

DOMANI alle 10,30 nell'aula magna dell'Istituto Tecnico Capellini della Spezia (Via Giacomo Doria), l'Associazione Culturale Mediterraneo (Corso Cavour 221) organizza, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, un incontro con gli studenti della Consulta Studentesca e degli organismi di istituto. Alessandro Rosina, demografo dell'Università Cattolica di Milano, presenterà il libro "Non è un paese per giovani", scritto con Elisabetta Ambrosi. Da sempre sono i giovani la parte più dinamica di una società: sono loro a travolgere le barriere della tradizione, a proporre inedite letture della realtà. Eppure in Italia, per le nuove generazioni, questo non vale. Scopertesi improvvisamente "rapinate" del proprio futuro, non accennano a reagire. Il conflitto generazionale è disattivato. Manca la spinta al rinnovamento e la società rimane rigida, poco reattiva davanti alle grandi sfide. Gli autori analizzano senza sconti le responsabilità di due generazioni, in modo diverso protagoniste in negativo dell'Italia di oggi. Padri che monopolizzano spazi e risorse disponibili, senza curarsi del bene comune;figli che dipendono morbosamente dalla famiglia

La Nazione 4-12-09

L'associazione Mediterraneo incontra gli studenti al 'Capellini'

STAMANE alle ore 10,30 nell'aula magna dell'Istituto tecnico 'Capellini' della Spezia (via Doria), l'associazione culturale Mediterraneo organizza, in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale, un incontro con gli studenti della Consulta studentesca e degli organismi di istituto. Alessandro Rosina, demografo dell'Università Cattolica di Milano, presenterà il libro "Non è un paese per giovani", scritto con Elisabetta Ambrosi.

CITTA' DELLA SPEZIA
www.cittadellaspezia.com
Ultimo aggiornamento: Martedì 08 Dicembre - ore 14.54

User:
Password:
Registrati
Tel.: 0187 1852605
Fax: 0187 1852515
E-mail RSS
Martedì, 8 5° - 13°
Mercoledì, 9 4° - 11°
Cerca

Cultura & Spettacolo

Alessandro Rosina incontra gli studenti



La Spezia. Alessandro Rosina, docente all'Università Cattolica di Milano e studioso della famiglia e dei rapporti tra generazioni, ha presentato il suo libro "Non è un paese per giovani" ai ragazzi della Consulta studentesca provinciale. L'iniziativa, organizzata dall'Associazione Culturale Mediterraneo (Corso Cavour 221) in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale, si è tenuta nell'aula magna dell'Istituto tecnico Capellini.

Rosina ha spiegato perché l'Italia non è un paese per giovani: "sono pochi e contano di meno, la politica non li considera e non investe sul futuro", come dimostrano "la scarsità degli investimenti in formazione, la diminuzione e la precarietà dell'occupazione giovanile, il peso del debito pubblico che si scaricherà sui giovani".

Ma perché non c'è una rivolta degli interessati? "Perché c'è la famiglia e i giovani sono più figli che cittadini", ha risposto Rosina, con una critica ai trentenni attuali, "rassegnati e non combattivi". Critica estesa "all'egoismo dei padri", a una generazione che "si è autodefinita la meglio gioventù" e che ora "difende il suo potere".

La speranza, secondo lo studioso milanese, sono i Millennials, i ragazzi diventati maggiorenni dopo il 2000: "i ventenni sono più attivi, partecipativi, disposti a mettersi in gioco, propensi al rischio". Insomma, il futuro può essere loro, "se sapranno reagire unitariamente e non singolarmente all'attuale immobilità sociale e generazionale". Molto vivace il dibattito con gli studenti, moderato dal Presidente di Mediterraneo Giorgio Pagano e dalla Presidente della Consulta Sofia Tuccio.

Per informazioni sugli appuntamenti e per aderire all'Associazione Culturale Mediterraneo telefonare a 345 6124287 oppure scrivere all'indirizzo email spmediterraneo@gmail.com o visitare il sito www.associazioneculturalemediterraneo.com


Tutte le videogallery di CDS



08/12/2009 14:54:31

redazione

SHARE

ASSOCIAZIONE CULTURALE MEDITERRANEO

Alessandro Rosina a confronto con gli studenti



Alessandro Rosina, docente all'Università Cattolica di Milano e studioso della famiglia e dei rapporti tra generazioni, ha presentato il suo libro **"Non è un paese per giovani"** ai ragazzi della Consulta studentesca provinciale. L'iniziativa, organizzata dall'Associazione Culturale Mediterraneo (Corso Cavour 221) in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale, si è tenuta nell'aula magna dell'Istituto tecnico Capellini.

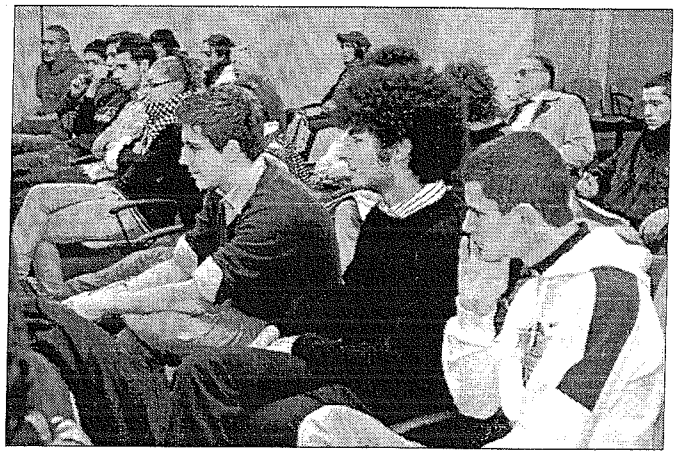
Rosina ha spiegato perché l'Italia non è un paese per giovani: "sono pochi e contano di meno, la politica non li considera e non investe sul futuro", come dimostrano "la scarsità degli investimenti in formazione, la diminuzione e la precarietà dell'occupazione giovanile, il peso del debito pubblico che si scaricherà sui giovani".

Ma perché non c'è una rivolta degli interessati? "Perché c'è la famiglia e i giovani sono più figli che cittadini", ha risposto Rosina, con una critica ai trentenni attuali, "rassegnati e non combattivi". Critica estesa "all'egoismo dei padri", a una generazione che "si è autodefinita la meglio gioventù" e che ora "difende il suo potere".

La speranza, secondo lo studioso milanese, sono i Millennials, i ragazzi diventati maggiorenni dopo il 2000: "i ventenni sono più attivi, partecipativi, disposti a mettersi in gioco, propensi al rischio". Insomma, il futuro può essere loro, "se sapranno reagire unitariamente e non singolarmente all'attuale immobilità sociale e generazionale".

Molto vivace il dibattito con gli studenti, moderato dal **Presidente di Mediterraneo Giorgio Pagano e dalla Presidente della Consulta Sofia Tuccio.**

Per informazioni sugli appuntamenti e per aderire all'Associazione Culturale Mediterraneo telefonare a **345 6124287** oppure scrivere all'indirizzo email **spmediterraneo@gmail.com** o visitare il sito **www.associazioneculturalemediterraneo.com.**



RELIGIONI E POLITICA

Incontro con l' Imam Yahya Pallavicini

Venerdì 11 dicembre, ore 17, Centro Allende, La Spezia

Venerdì 11 dicembre alle ore 17 al Centro Allende della Spezia (Giardini Pubblici) **l'Associazione Culturale "Mediterraneo"** (Corso Cavour 221) organizza un incontro con **l'Imam Yahya Pallavicini.**

La serie di appuntamenti dal titolo **"Religioni e politica"** propone un altro evento dopo il successo dei precedenti incontri che hanno visto la partecipazione del Vescovo della Spezia, **Monsignor Francesco Moraglia,** del **Presidente emerito della Comunità ebraica Amos Luzzatto e del Decano della Facoltà Valdese di Filosofia Daniele Garrone.**

L'appuntamento con l'Imam Pallavicini è organizzato in collaborazione con l'Accademia I.S.A. – Interreligious Studies Academy di Milano e è dedicato all'approfondimento del rapporto fra religione e politica nell'Islam.

Yahya Pallavicini, Vice Presidente della CO.RE.IS. (Comunità Religiosa Islamica) ITALIANA e Consigliere del Ministro dell'Interno nella Consulta per l'Islam Italiano, presenterà alcuni approfondimenti sul tema **"Autorità spirituale e potere temporale nell'Islam. Fondamenti e fondamentalismi."** Modererà la serata il **prof. Luciano Malusa, docente di Storia del Cristianesimo all'Università di Genova.**

Religione e laicità, cittadinanza e appartenenza confessionale, multiculturalismo e integrazione: la rinnovata presenza in Occidente di musulmani provenienti da diverse parti del mondo costringe ad affrontare in modo nuovo le sfide poste dal mondo globalizzato e secolarizzato, per affrontare le quali appare sempre più indispensabile comprendere i fondamenti della religione islamica, fra cui il reale significato del rapporto fra autorità spirituale e potere temporale.

In questo senso, una sintesi dottrinale unita ad uno sguardo attento al contesto attuale della comunità islamica in Europa e in Italia offerto da uno dei principali rappresentanti musulmani a livello internazionale si presenta come una rara occasione di chiarimento e conoscenza reciproca.

L'auspicio degli organizzatori è che questo momento di approfondimento culturale possa fare chiarezza sulle questioni reali legate alla presenza dell'Islam in Occidente, evidenziando la sua natura di religione e tradizione spirituale millenaria capace di offrire, assieme alle altre confessioni del monoteismo di Abramo, un contributo fattivo alla coesione sociale e alla pace fra i popoli.

Solo con una conoscenza adeguata dei principi autentici della religione è infatti possibile prevenire la diffusione di ogni forma di radicalismo e di strumentalizzazione dei simboli in chiave ideologica, alimentata spesso da pregiudizi e paura irrazionale del diverso.

Per informazioni sugli appuntamenti e per aderire all'Associazione Culturale " Mediterraneo" telefonare a **345 6124287** oppure scrivere all'indirizzo e-mail **spmediterraneo@gmail.com** o visitare il sito **www.associazioneculturalemediterraneo.com.**



CONSULTA STUDENTESCA Il Secolo XIX 11-12-09

IL LIBRO DI ROSINA L'ITALIA? NON È UN PAESE PER GIOVANI

ALESSANDRO Rosina, docente all'Università Cattolica di Milano e studioso della famiglia e dei rapporti tra generazioni, ha presentato il suo libro "Non è un paese per giovani" ai ragazzi della Consulta studentesca provinciale. L'iniziativa, organizzata dall'Associazione Culturale Mediterraneo (Corso Cavour 221) in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale, si è tenuta nell'aula magna dell'Istituto tecnico Capellini. Rosina ha spiegato perché l'Italia non è un paese per giovani: "sono pochi e contano di meno, la politica non li considera e non investe sul futuro", come dimostrano "la scarsità degli investimenti in formazione, la diminuzione e la precarietà dell'occupazione giovanile, il peso del debito pubblico che si scaricherà sui giovani".

La speranza, secondo lo studioso milanese, sono i Millennials, i ragazzi diventati maggiorenni dopo il 2000. Molto vivace il dibattito con gli studenti, moderato dal Presidente di Mediterraneo Giorgio Pagano e dalla Presidente della Consulta Sofia Tuccio (nella foto).